

Apostolato della Preghiera

Intenzione per Agosto

Per la difesa della fede e della moralità dei giovanetti nelle fabbriche e nelle officine

E' doloroso lo spettacolo di tanti fanciulli d'ambo i sessi, costretti dalla necessità ad uscire dal caldo nido della famiglia, per lavorare nelle officine o nelle fabbriche. Qui molti di essi finiscono purtroppo col perdere la fede e i costumi, poveri fiori avvizziti prima di essere interamente sbocciati. E' necessario venir loro in aiuto, per salvare queste anime e la stessa società, perchè sono questi poveri infelici che in seguito vanno ad ingrossare le file dei sovversivi. Prima di tutto i genitori non devono mandare i loro figli alle fabbriche ed officine senza essersi informati dell'ambiente in cui si troveranno; e poi devono star loro dietro perchè frequentino ancora l'istruzione religiosa e i sacramenti. Sarebbe desiderabile che sorgessero dovunque delle apposite istituzioni per salvare la fede e i costumi di questi poveri figli.

L'avvenire della società religiosa e della società civile dipende in gran parte da queste schiere di giovani, che ora crescono nelle officine, e nelle officine prendono non solo l'indirizzo professionale, ma anche spirituale: saranno essi che formeranno le famiglie del domani e la grande massa del proletariato del tempo futuro, di quel proletariato che nella società moderna come costituisce una delle classi più numerose, così anche rappresenta uno dei massimi coefficienti di ordine o di disordine nel consorzio civile. — Preghiamo affinché Iddio salvi questa gioventù operaia e susciti cuori grandi, infiammati di un ardore vivo di apostolato giovanile, per lavorare efficacemente alla salvezza di tanta gioventù che vive fra tanti pericoli.

Appello alle giovani e alle madri Cristiane

Il Santo Padre in un ultimo ricevimento della gioventù cattolica femminile ha detto una forte parola per una Crociata contro la moda indecente, immodesta dei nostri giorni nella donna.

Giovani e donne cristiane, unitevi insieme in questa santa crociata per un sì nobile scopo. Voi vedete ad ogni ora, ad ogni momento passare davanti a voi ragazze, signorine e signore scollacciate vergognosamente, colle braccia completamente nude come andassero a pisciare dal bagno. E' una indecenza,

tale che pare impossibile come esse stesse non abbiano un elementare senso di pudore a comparire in pubblico in maniera così vergognosa. E' un indice sicuro di pochi grammi di cervello che albergano nella loro testa di civettuole, di ragazze, di donne quanto mai sciocche e leggere. E voi giovani, signorine e donne cristiane, alla moda inverecconda dei nostri giorni opponete la moda seria, dignitosa di buone cristiane: il vostro modo di vestire secondo le leggi di Dio e della cristiana decenza sarà un severo rimprovero a queste sfacciate che sono vittima o di una cattiveria senza nome o di una incoscienza che merita davvero la più profonda compassione!

Assumptio est Maria in Coelum

Oggi 15 agosto Maria SS. la gran Madre di Dio e nostra è assunta in cielo in corpo ed anima: godono gli angeli, lodano e benedicono il Signore.

Il trionfo di Maria è completo: Ella ha schiacciato il capo al serpente infernale, Ella ha liberato l'umanità dalla schiavitù di Satana, Ella sacrificò il suo Figlio in nostra redenzione, ed oggi dopo una morte di amore è portata in cielo dagli Angeli a ricevere la corona di gloria eterna.

Ralleghiamoci con Maria e ricorriamo che in cielo abbiamo una madre potente e buona in cui dobbiamo riporre tutta la nostra fiducia e tutti i giorni invocarla affinché anche noi possiamo un di accanto a Lei, cantare in eterno gloria al Signore.



La madre virtuosa è l'« orante » del focolare. Essa che lavora tanto, prega sempre e insegna ai figli le dolci e belle preghiere. Essa è Marta nella quale veglia continuamente Maria.

Essa è la « sacerdotessa » del focolare. Chi, nella famiglia, ama Dio come lei? Chi lo fa amare come lei? Chi raffigura meglio la sua bontà? Chi lo prega e lo fa pregare come lei? Chi evoca e fa spuntare dolcemente, nei cuori dei suoi fanciulli, la vocazione sacerdotale?

Come è ben vera la parola di R. Bazin « Ci son molte madri che hanno un'anima di sacerdote e che l'hanno data ai loro figli! »

Abate Ronzic.

Teol. G. Giacardi - Dir. Respons.

ROMA - Via Ostiense, 7514

Giovane ingegnere che si è fatto prete

Non è dunque ancora finita la serie dei professionisti laureati, che, avendo ottime posizioni nel mondo, lasciano tutto per salire al sacerdozio.

Oggi è la volta dell'ingegnere Santo Benetti, di Sestri Ponente, che il lunedì di Pasqua celebrava la sua prima Messa.

Egli occupava già un posto distinto presso i Cantieri Odero: non gli mancava proprio nulla: poteva fare un'ottima e lucrosa carriera...

Ma le anime nobili e pure, quando sentono la chiamata di Dio, rispondono: **Presente!** e vanno dove Dio le destina.

Che cosa insegna ai suoi figli?

Il senatore Canizzano, morto alcuni anni fa, fu tenuto in molto pregio come scienziato tanto da meritarsi il famoso premio Nobel. Ma fu pure uomo di sentimenti religiosi.

Uno che ebbe con lui grande domestichezza racconta questo episodio.

Un giorno, in una sala del Senato a Roma, un deputato si vantava di aver sposato una donna senza pregiudizi religiosi e libera pensatrice.

Il senatore Canizzano tosto interruppe chiedendogli: Di grazia, che cosa insegna ai suoi figli una tal madre?

E standosi il deputato un po' sorpreso da quella sortita, il senatore continuò: « Oh! ditele che studi il Pater Noster e che lo insegni ai suoi bambini ».

Eroismo e Fede

All'eroico e grande mutilato, on.le Del Croix, che perdette la vista ed un braccio in un'arditissima azione di guerra, fu offerta a Genova, da amici ed ammiratori, una targa, su cui spicca un'artistico Crocifisso.

L'On. Del Croix, ricevendola colla più viva commozione, così si esprime: — « Vi ringrazio del dono che avete voluto farmi, e che mi è doppiamente prezioso come prova del vostro affetto, e per il particolare significato che ha. Io adoro Gesù, Dio e Uomo. Siccome ho imparato sin da fanciullo che l'uomo è fatto ad immagine e somiglianza di Dio, io pure riconoscendo l'infinita distanza che separa noi, povere creature, dal Modello della divina perfezione, ho sempre cercato umilmente (purtroppo senza speranza di riuscire!) di adeguare, quanto più mi era possibile, l'anima mia all'esempio del Divino Maestro ».